

CRISI IN VALBELLUNA

## Acc, un piccolo passo verso il finanziamento I sindacati: convocateci

BORGO VALBELLUNA

Il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti ha ufficializzato tramite una nota apparsa sul sito del suo dicastero, la trasmissione alla Corte dei Conti - perché sia eseguito il vaglio di legittimità - il decreto ministeriale attuativo dell'art. 37 contenuto del decreto Sostegni che istituisce un fondo da 400 milioni di euro a sostegno delle imprese in difficoltà, anche quelle in amministrazione straordinaria. Una precisazione che i sindacati di Acc di Mel avevano richiesto, visto che da quando era stato approvato del decreto attuativo dell'articolo 37 non se ne sapeva più niente.

Ora si attende il nulla osta della Corte, l'autorizzazione della Commissione europea, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, l'istruttoria sull'istanza di accesso ai finanziamenti del Fondo che Acc presenterà il primo giorno utile. Finito tutto questo iter potranno arrivare i soldi. Quali sono i tempi? Nessuno lo sa, ma sicuramente non saranno brevi. La speranza è che arrivino al più presto per consentire ad Acc, che non si è mai fermata nella produzione, di assicurare l'operatività della fabbrica al momento della vendita.

La **Fiom** di Belluno giudica positivamente che «arrivi conferma ufficiale del fatto che il governo ha redatto il Dm art. 37 e lo ha trasmesso alla Corte dei Conti e alla commissione Europea per i rispettivi vagli di legittimità. Rimaniamo comunque prudenti non essendo ancora noto il testo e permanendo alcune incertezze», precisa Stefano Bona della **Fiom** che si riferisce al fatto che il capo del Mise ha indicato Invitalia quale gestore del fondo, un altro ministro aveva invece indicato Sace? Fino

a quando non vedremo il DM pubblicato in Gazzetta ufficiale e non verificheremo quali sono le condizioni di accesso al fondo, resteremo vigili: dobbiamo avere la certezza che Acc rientri tra i destinatari dei finanziamenti e che li riceva tempestivamente, entro e non oltre il mese di settembre», conclude Bona ribadendo la necessità e l'urgenza di un vertice ministeriale.

Appello che viene condiviso anche dalla Fim Cisl che sulle dichiarazioni del ministro precisa che «finalmente l'avvio dell'iter per la definitiva pubblicazione del Dm e la relativa attuazione del fondo da 400 milioni destinato al sostegno delle grandi imprese in crisi. Speriamo che la pubblicazione», affermano Alessio Lovisotto, segretario generale Fim Cisl e l'operatore Mauro Zuglian, «avvenga in tempi stretti e monitorati non solo dai sindacati, ma anche dalla Regione e dal ministro D'Incà. Resta ancora sconosciuto il testo al vaglio della Corte dei Conti, particolare non trascurabile per dare maggiore rassicurazioni in merito alla portata dell'intervento destinata allo stabilimento di Borgo Valbelluna. I lavoratori aspettano con molta apprensione un provvedimento che potrebbe mettere fine all'utilizzo della cassa straordinaria e consentire di percepire uno stipendio pieno dopo mesi di sacrifici».

«Clienti e fornitori», conclude la Fim, «vedono finalmente concretizzarsi le parole del presidente Zaia sull'impegno di garantire una maggiore stabilità economica. Evidentemente la condivisione del testo avrebbe costituito un elemento di maggior certezza rispetto alle manifestazioni di interesse dei possibili investitori». —

